

Morti a vent'anni
Le bare affiancate di Luca, Katriel e Matteo, morti nel terribile incidente avvenuto all'alba di domenica a Torino



REPORTERS

Orbassano

Una folla saluta tre amici morti nell'incidente



Luca Olivero
20 anni
abitava a Orbassano



Katriel Forte
20 anni,
residente a Rivalta



Matteo Forte
19 anni
fratello di Katriel

MASSIMO MASSENZIO

Quando le tre bare ricoperte di fiori vengono poggiate davanti all'altare, nella chiesa di San Giovanni Battista scende il silenzio. Luca Olivero, Katriel e Matteo Forte, amici inseparabili per tutta la vita, sono l'uno accanto all'altro. Come sempre. Erano insieme durante l'ultima partita di calcetto sabato pomeriggio e si sono ritrovati sulla stessa auto durante quella terribile carambola che all'alba di domenica li ha strappati alle loro famiglie. Tutte le navate sono gremite all'inverosimile, ci sono almeno mille persone e i genitori in prima fila sono circondati dall'affetto di centinaia di parenti e amici.

In piazza Umberto I due altoparlanti diffondono le parole di don Dario Monticone anche per tutti quelli che non sono riusciti a entrare in chiesa: «Questi tre ragazzi hanno vissuto un'esistenza breve, ma intensa e sono ancora vicino a noi. Dobbiamo continuare ad amare quello che loro hanno amato».

Papà Davide, con la giacca del Toro sempre addosso, stringe in mano una maglia della squadra di pallacanestro di suo figlio Luca, per tutti Lalla. I suoi amici si abbracciano e piangono insieme: «Alla fine di questo ponte ti aspetta il Grande Torino, schierato al completo per riceverti. Ci mancano i tuoi ritardi, la sigaretta dietro l'orecchio e gli occhiali scuri anche con la pioggia. E il tuo incredibile sorriso che faceva ridere anche noi». E quel sorriso è immortalato nella foto poggiata sulla bara quando la «prof» di italiano, Enrica Seita, gli rivolge l'ultimo saluto: «Spero che luci stroboscopiche dell'universo ti siano lievi».

Non riescono a trattenere la commozione i tanti amici e i parenti di Matteo e Katriel: «Il vostro sogno era quello di fare i meccanici e volevate aprire un'officina con il vostro migliore amico. Adesso siete di nuovo insieme e noi, quaggiù, non vi dimenticheremo mai».